

OLTRE LA CRISI » IL FUTURO IN COOPERATIVA

Nasce Sobon, forno biologico e sociale

Un panettiere con 40 anni di lavoro alle spalle, un pasticciere, due ricercatori, una biologa insieme per una grande impresa

di Alberta Pierobon

ZONA INDUSTRIALE

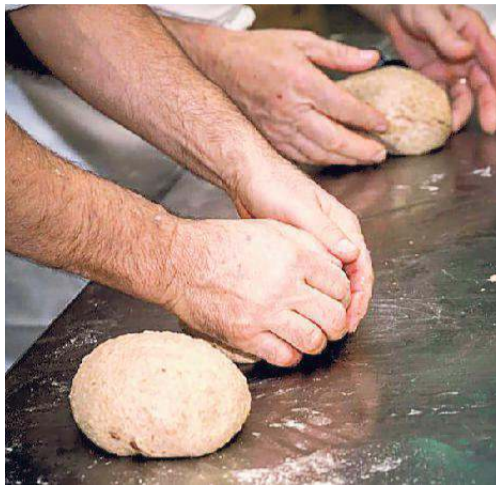
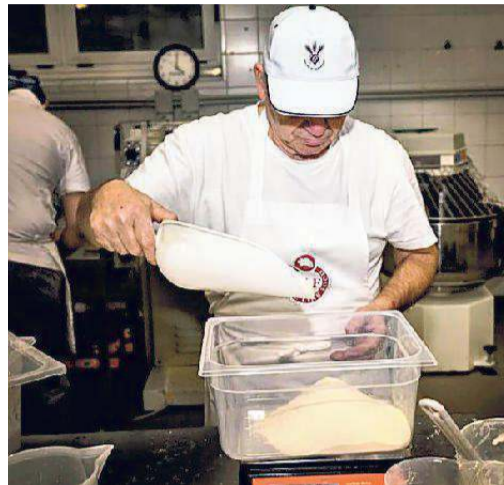
Sono riusciti nell'impresa, in senso letterale visto che domani ne inaugurano la sede in via Prima Strada 11, nel cuore della zona industriale. Si chiama Sobon, è un forno biologico, pane e prodotti di panificazione certificati bio, nato da un riuscito impasto e da una paziente lievitazione di esperienza, competenze e entusiasmo di un gruppo di persone che insieme si sono buttate in una nuovissima, grande avventura.

Tutto ha inizio da Maurizio Farnesi, 64 anni, fornaio che per 40 anni ha lavorato nell'attività ereditata dal padre a Pozzonovo. Fino al 2016 quando ha smesso, per via della crisi.

Ma non è tipo da poltrona e televisione: lui, il mago del lievito madre, portatore di un sapere antico, ha incrociato un gruppo variegato di giovani tutti con un master in tasca, e nel giro di un anno assieme hanno fondato una cooperativa sociale. Risultato, nel forno in zona industriale producono ogni genere di pane e dintorni («di qualità, con caratteristiche nutritive uniche», spiegano) e costruiscono anche percorsi di inclusione sociale e lavorativa per persone con fragilità sociali o disabilità. Cosa chiedere di più?

Dunque, tornando all'impasto umano e professionale di cui è fatta la Sobon, oltre al fornaio Maurizio (che si è trasferito a vivere a Padova con la famiglia), c'è Stefano Tognon, 32 anni, pasticciere e cuoco da un paio di lustri, che ha mollato un lavoro sicuro per imparare e innovare le tecniche della produzione di prodotti panificati; c'è Gloria Giovannini, 37 anni, biologa di origine umbra, padovana di adozione, un dottorato di ricerca in tasca: è la responsabile della gestione del laboratorio Sobon e per mesi si è occupata, assieme al fornaio Maurizio, della delicata operazione di preparazione del lievito madre.

E ci sono Mariangela Zane, 33 anni, con Lucio, coppia di biotecnologi nutrizionisti, ex



Da sinistra Maurizio Farnesi, Gloria Giovannini, Roberto Vanzan e Stefano Tognon

ricercatori in oncologia con l'Università di Padova e con una "fissazione": occuparsi della salute e del benessere delle persone attraverso il cibo. E' socio della cooperativa anche Roberto, 38 anni, padovano, che dopo alcune esperienze di tirocinio in aziende, sta effettuando il suo primo inserimento lavorativo alla Sobon, una strada aperta anche grazie al Sil (Servizio inserimento lavoro, Usl). Sil che sopperisce alle risorse sempre più scandalosamente scarse, con lo spirito di iniziativa e la passione di chi ci lavora credendo in quello che fa. Una rarità.

Tra i soci fondatori della

cooperativa ci sono Marco Chinello, 44 anni, presidente anche di Ccs (Consorzio di cooperative in ambito di assistenza socio sanitaria e integrazione lavorativa di persone con disabilità) e di Riesco, cooperativa che si occupa di ristorazione; Stefano Turcata, 32 anni, una laurea di Economia e Commercio e master, anche lui si occupa di direzione di cooperative sociali del Ccs; Paolo Tognon, 30 anni, laurea in Linguistica a Padova e master in gestione delle imprese sociali, e Valerio Marcanti, 30 anni, laurea in Scienze alimentari: entrambi anche impegnati nella cooperativa Riesco. Ancora, Carme-

lo Parrello, 28 anni, nutrizionista con laurea e master e Chiara Berto, 31 anni, laurea in Economia aziendale, che alla Riesco gestisce l'ufficio amministrativo.

Per la Sobon hanno grandi progetti, come è giusto che sia: per ora i loro prodotti si trovano al bar Riesco nel Net Center, a Selvazzano e Saccoblongo (sempre nel punto Riesco) e stanno lavorando per attivare una rete di distribuzione in panifici e supermercati. Oltre alla vendita online. Intanto davanti alla sede c'è un'Apecar che vende i prodotti appena usciti dal forno e che comincerà presto a girare per i mercati rionali.

SANTA RITA

Baby ladruncole in azione proprietaria le trova in casa

SANTA RITA

«Cosa stai facendo qua?». «Sto cercando il mio gatto». È stata questa la risposta che una ladruncola di origine rom di appena 13 anni ha dato alla signora che l'ha sorpresa nella sua camera da letto intenta a rovistare. «Stava aprendo dei portagioie che ho in camera», ha spiegato Antonia Costa, proprietaria di casa. «Non appena l'ho scoperta si è giustificata dicendo che aveva perso il gatto, poi è fuggita». In strada a farle da palo un'altra ragazzina, di appena un anno più grande. È successo martedì, attorno alle 13.30, in una casa singola di via Gatari, 1 quartiere di Santa Rita. Antonia Costa stava pranzando insieme ai genitori anziani e alla badante quando ha sentito dei rumori provenire dal reparto notte. Quando è an-

data a vedere di cosa si trattasse si è trovata faccia a faccia con la baby ladruncola. «Avevo le tapparelle e le finestre di tutta la casa chiuse, così come la porta. Dev'essere entrata dalla finestra del bagno, l'unica rimasta aperta», continua Antonia Costa. «Penso si sia arrampicata utilizzando il carrellino di mio padre». La proprietaria di casa ha immediatamente chiamato i carabinieri che dopo qualche giro di perlustrazione nel quartiere hanno trovato le due zingarelle che stavano camminando in via Sografi. Fermate e perquisite sono state trovate in possesso di due cacciaviti. N. N., 14 anni, e N. L., 13 anni, residenti a Milano ma di fatto senza fissa dimora a Padova, sono state denunciate e affidate a una comunità per minori.

Alice Ferretti

UNA LIM IN REGALO

I 45 anni della Lambruschini



Il Comitato genitori della primaria Lambruschini (234 alunni) hanno regalato una Lim (lavagna interattiva multimediale) di ultima generazione alla "loro" scuola per festeggiarne il 45°, glorioso, anniversario.

VENDESI
porzione di villetta bifamiliare su due livelli.
Indipendente con scoperto.
Euro 265.000

Classe energetica A-4
a Villafranca Padovana - centrale

tel. 348 2539642
348 2539652

06
16
10
anni

Solo a Padova, in Via Cernaia 62
vicino alla Chiesa della Sacra Famiglia
comprooropadova.it

Compro
Oro

Tel. 049/62.42.29

Comune di Cadoneghe (PD)
ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO
DEL PIANO DELLE ACQUE E
DEL PIANO
DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Si avvisa che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 10.05.2017 è stato adottato il Piano delle Acque e il Rapporto Ambientale per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S.
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 10.05.2017 è stato adottato l'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica e il Rapporto Ambientale per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S.

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni, a decorrere dal 05.06.2017, presso la Segreteria comunale o consultabili nel sito del comune alla pagina: http://www.cadoneghe.net/extendedsearch.jsp?page_27=3&id_schema=5&id_scat=0&area=7&ID_LINK=468

Entro il termine perentorio del 04.08.2017, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile
dei Servizi Sviluppo Territoriale
Arch. Nicoletta Paiaro